

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestrale	L. 10
id. trimestrale	L. 6
id. mensile	L. 2
Estero anno	L. 25
id. semestrale	L. 12
id. trimestrale	L. 7
id. mensile	L. 3

Le associazioni non disdette
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno con-
sta di 2.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga e spazio di una settimana.
In terza pagina, dopo la linea
del giornale, 20. - In quarta
pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti al tempo
rituali di prezzo.
I manoscritti non si restitui-
scono. - Lettore e pieghe non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Leone XIII e la Gerarchia Cattolica DEL GIAPPONE

Il nostro secolo, in mezzo ai grandi rivolgimenti sociali di cui fu spettatore, sarà notato per uno dei più gloriosi e fecondi dell'apostolato cattolico. Esso ha visto ampliarsi con una prodigiosa rapidità il campo nelle Nazioni, dove tre secoli prima la Riforma aveva disertato il giardino della Chiesa, e in America e nella Australia, in cui si trapiantarono popoli di origine anglo-germanica. Gregorio XVI istituiva la gerarchia ecclesiastica nell'Australia, Pio IX la ripristinava in Inghilterra, in Olanda ed aveva tutto disposto per rimetterla in Iscozia, quando fu chiamato da Dio a ricevere il premio dovuto alla sua virtù e ai suoi patimenti.

Toccò al suo glorioso successore Leone XIII apporre la sua firma all'atto pontificio che ridava ai popoli dell'antica Caldonia la serie dei suoi Pastori. Ne un minor movimento si palesa nei popoli orientali. Pio IX già aveva costituito nel 1875 la gerarchia ecclesiastica in Grecia e nell'Algeria. Leone XIII fece lo stesso per la Chiesa nell'India e quanto prima verrà promulgata la Bolla, che dà al Giappone le sue diocesi ed i suoi Vescovi. L'oriente che fino a questi ultimi anni era stato immobile, apre le sue porte alla civiltà cristiana.

Dalla rivoluzione del 1868, il Giappone ha mutato gli ordinamenti politici e sociali. Prima si poteva rassomigliare all'Europa come era ordinata nel medio evo, con perfetto sistema feudale. Erano due Sovrani: uno il Mikado, sovrano di nome, col titolo ed apparenza del potere, senza averlo in fatti; l'altro a lui il Taikoun o Shogun, una specie di quei prefetti di palazzo che tenevano sì gran parte in Francia sotto gli ultimi re Merovingi, e prepararono il trono a Pipino di Heristal ed a Carlomagno.

Ma la lotta distrusse il taikounato. L'ultimo investito di tale dignità, di nome Stootsbashi, sconfitto sul finire del 1867 tra Kioto e Osaka, si sottomise nel 1868 e divenne semplice daimio o principe.

Oggidi il solo Sovrano temporale e spirituale del Giappone è il Mikado e a lui si sono sottomessi tutti i principi. Egli si chiama Mutsu Hito; nacque il 3 novembre 1852 e succedette all'Imperatore Komei Teuno, morto nel 1867.

La rivoluzione, scoppiata poco dopo spianò il Giappone all'imitazione degli Stati d'Europa; le barriere che fino allora lo avevano separato dal mondo civile, caddero, e incominciò un periodo nuovo della sua storia. La Gerarchia cattolica, che ora istituisce il Santo Padre, segnò, per quel remoto Impero un nuovo progresso. Nel 1881 il Mikado prometteva, e nel 1889 promulgava una Costituzione, colla quale s'introduceva il Governo ereditario e parlamentare. Solennissime feste celebrarono in Yeddo nel febbraio del 1889 questo avvenimento.

Tutto promette al Giappone un lieto avvenire. Sono trentasei milioni di abitanti, intelligenti, operosissimi: le produzioni copiose della natura saranno fecondate dall'attività degli uomini. Si può prevedere che color saranno i progressi delle industrie quando nell'Impero siano introdotti i progressi che hanno fatto in Europa; vi contribuiranno le ferrovie accollate dai Giapponesi; l'Esposizione di Tokio oggi attesta i progressi immensi delle industrie.

Era dunque giunto il momento opportuno per ordinare la gerarchia cattolica nell'Impero. Il nuovo Governo si mostrò tollerantissimo verso la Chiesa. Il Mikado scrisse una lettera a Leone XIII nella ricorrenza del suo giubilo sacerdotale. La predizione dei nostri missionari, benché contrastata con fierezza dalle sette protestanti, dallo scisma russo, opera giornalmente conversioni. Il sangue dei martiri, che tante volte confessarono la fede di Gesù Cristo, dà i suoi frutti. San Francesco Saverio compiva il suo apostolato nell'isola di Sauciano, in vista della Cina e del Giappone coll'atto di Leone XIII.

E, mentre l'apostolato nell'Impero è più saldamente costituito ed alla religione si preparano giorni di speranze e di consolazioni, il nostro Santo Padre comparte allo stesso Impero un singolare beneficio, ampliando l'unione della Chiesa. Essa sola

può impedire la civiltà politica e sociale dell'Europa dal riuscire a quelle catastrofi che minacciano le nazioni, che solo provvedono agli interessi materiali. Questi sono insufficienti per il loro bene come per quello degli individui che le compongono.

I progressi del cattolicesimo nel Giappone rafforzano i progressi della civiltà e lo impediscono di tralignare.

IL PADRE LUIGI DA PARMA

E IL TERZO ORDINE DI S. FRANCESCO

Riferiamo dalla *Crociata*, fascicolo del corrente aprile, un estratto della lettera che il R.mo Luigi da Parma, Ministro dell'Ordine Minoritico, ha rivolto ai R.mi P. Provinciali e Guardiani, dell'universo cattolico, posti sotto la sua dipendenza.

Questo estratto riguarda il Terzo Ordine; e siamo certi di far cosa ben gradita ai nostri lettori, richiamando sull'importante documento la loro attenzione:

«Dappertutto in tanto sconvolgimento di spiriti e moltitudine di mali che ci sovrastano, il fervore della devozione e di buone opere si risvegliò per il Terzo Ordine di S. Francesco d'Assisi, molto diffuso e propagato dovunque. Non solamente nella nostra Chiesa, ma anche nelle altre, a meraviglia fioriscono Congregazioni, cioè confraternite di alunni dell'uno e dell'altro sesso, i quali sotto la direzione dei pii Sacerdoti, frutti danno di penitenza, opere esercitano di misericordia, e con innumerevoli mezzi, amore ispirano alla vita cristiana e nella domestica e nella pubblica società ovunque, a conto, a mille sono i fratelli della Penitenza, e sorelle che, mentre nel secolo adempiono ciò che è proprio del loro stato e condizione non trascurano ciò che è di Dio anzi, la propria santificazione operando, anche quella del prossimo promuovono. Al merito di questi fratelli e sorelle è dovuto se cristianamente si vive in innumerevoli case, se progrediscono le opere di pietà; quindi essi meritamente si possono chiamare in mezzo alla corrotta società e per loro buon esempio e per le loro opere veri Missionari.

«Per la qual cosa, la zelo eccitiamo di tutti i direttori di questo Terzo Ordine, con

tutto l'animo li preghiamo affinché addeiscano le dette Congregazioni e le promuovano, dandole tanto vantaggio e tanti beni derivano all'intera Società. Gli alunni poi, dell'uno e dell'altro sesso, che a questo santo Ordine appartengono, sappiano che militano sotto il vessillo del Patriarca dei poveri, S. Francesco d'Assisi, che la mortificazione portò di Gesù nel suo corpo e che fu di Gesù Cristo perfetta immagine: così che vivendo nel secolo, al secolo non si conformino, sorvegliandosi di questo mondo come non si servissero, perché la figura di questo mondo passa. Sappiano anche che vivamente sono obbligati a quelle cose che sono del proprio stato e condizione. Sempere però tenendo davanti agli occhi: *Ad unum necessarium*, cioè *eterna salutis adaptionem*, mediante l'esercizio delle evangeliche virtù e gli esempi eroici del B. Luchese, di S. Lodovico re, e delle Sante Elisabetta d'Ungheria, e di Portogallo, e di altri che illustrarono il Terzo Ordine.

«Sappiano finalmente che essi non devono solo vivere a se stessi, ma anche profittare agli altri. Quindi si studino di promuovere le buone opere secondo la possibilità di ognuno. Continuino a promuovere l'osservanza dei Comandamenti di Dio e della Chiesa, l'educazione della gioventù, la frequenza ai Sacramenti, la riverenza, l'amore, l'obbedienza ai Ministri Dio. Procurino di procedere tutti coll'esempio di una vita cristiana e di continuo lavoro a diffondere la verità e a confutare gli errori ad accrescimento della Religione, e della devozione».

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 20 aprile.

Riprendo il filo dell'interrotto corrispondenza implorando il compatimento dei buoni assidui.

I fatti che si svolgono di presente non riescono pur troppo graditi agli spiriti retti, conservatori di Francia, mentre i socialisti a Parigi, e nei grossi centri della regione lavorano a tutt'uomo per dar importanza alla dimostrazione, che sapete annunciata, nel primo di maggio prossimo, i monarchisti non han punto che lodarsi dell'esito

55 Appendice del CITTADINO ITALIANO

MEMORIE

La casa dei celibi

XIV.

Lambilly era una di quelle piccole città che si sforzano di mutare aspetto, e, con gran danno della loro impronta originale, vanno perdendo le tracce antiche che pure formano la gioia dello studioso e del viaggiatore intelligente. Vi si vedevano ancora certe viuzze strette, fiancheggiate da antiche case colle finestre ad arco e, cogli usci dagli stipiti di pietra scolpiti. Gli abitanti si meravigliavano, si impazientivano quasi delle esclamazioni ammirative in cui quelle anticherie facevano uscire gli stranieri, mentre sentivansi orgogliosi del loro lungo viale fiancheggiato da alberi meschini e

dalla doppia fila di case moderne coi larghi marciapiedi.

La signora Bianca abitava appunto in questo viale. I sogni, che ella aveva fatto per l'avvenire, allorché aveva dimantato col totalmente Gerardo, non avevano mantenuto le loro promesse. La capo ad alcuni anni di tranquillo matrimonio, ella aveva perduto suo marito, ed erasi trovata, madre di quattro figli, in tale condizione che avrebbe ben scoraggiato qualunque altra donna giovane e sola come era ella. Il denaro dei suoi figli infatti trovavasi impiegato in affari, che, dopo la morte di suo suocero, erano andati peggiorando, e che non si potevano sospendere d'improvviso senza andare incontro alla rovina.

Fino ad allora Bianca era vissuta, per così dire, senza pensarci, lasciandosi guidare da quelli che lo circondavano. Ma in quell'indole, che non aveva avuto per il passato occasione di provare la propria energia, c'era una potenza profonda, l'amore materno. Non era ella donna che si esaltasse

facilmente; ella non aveva mai immaginato l'immensità dell'affetto sentito un giorno da Gerardo per lei, non ne aveva compreso neppure da lungi la delicatezza, e l'amore che li aveva per un istante riavvicinati non era stato, da parte del giovane, se non uno di quegli impeti irragionevoli che fanno ingannare tanto spesso sull'oggetto amato. Ella aveva ceduto, senza lotta, alle pressioni fattele, e aveva dimenticato i suoi rammarichi dinanzi all'affetto nuovo, che le si offriva con un po' di denaro, l'affetto di un cuore onesto e tranquillo, di un'indole forse un po' volgare, che ella poteva comprendere meglio, a cui meglio poteva corrispondere che non all'amore delicato e poetico di Gerardo.

Le anime che si sollevano dalla volgarità non sono numerose; e molte di esse d'altronde non si sollevano mancando di un ambiente a ciò adatto. L'educazione di Bianca era stata assai comune; intorno a lei si professavano le teorie strette e prosaiche, onde spesso sono accompagnate le preoccupazioni

materiali e le cure per il denaro. Ma ci sono pochi cuori di donna i quali non giungano, almeno in un periodo, ad una vera nobiltà, ad una vera grandezza, ad una specie di sublimità. L'essere madre infatti fa nascere nella donna una potenza d'amore e di spirito di abnegazione, che altri sentimenti non sono sempre capaci di produrre in lei, le che rendono spesso l'indole più comune degna di rispettosa ammirazione.

La inquietudine che ispirava l'avvenire dei suoi figli faceva nascere e svolgere in Bianca doti e qualità affatto nuove in lei. Ella, senza esitazione, prese a dirigere gli affari, e, affidandosi alla fedeltà degli impiegati della sua casa, si diede tutta ad un lavoro ingrato, faticoso, poco fatto per una donna, ma che viene ricompensato dai risultati che ella era in diritto di aspettarsi.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba

Vedi avviso in quarta pagina.

delle elezioni senatoriali o legislative ultime: figuratevi, nel Finestiere, ove senza concorrente venne eletto, son pochi mesi, Mons. Froppel, ebbe testè la palma un repubblicano in confronto del conservatore Chevillotte all'elezioni senatoriali: così nell'Ariège, nell'Eure ebbero i monarchici fusi a bonapartisti la peggio, ebbero invece sorte propizia ne' Bassi Pirenei. Questa bonaccia, il presente riposo degli animi non è di buon augurio: per i conservatori: divisi i nemici in questioni o politiche o economiche, son sempre coalizzati nel dar battaglia a' conservatori: dispotici padroni nel campo burocratico, han mille argomenti anche inonesti per sfruttare quel povero suffragio universale ad uso o consumo di personali avidità.

Un'avvenimento che preoccupa in questo punto il partito conservatore, è la prossima elezione de' consiglieri municipali di Parigi. Il *Temps* loda gli sforzi degli indipendenti che sotto la guida di Ferdinando Duval, staccandosi un po' dai conservatori, si ingegnano di riescire giovevoli alla causa della religione e della libertà: ma leggendo nel loro programma il voto di restituire ne' nosocomii le Suore, e sovvenzionar le scuole libere di quegli aiuti che nelle loro esigue esigenze poano essere bisognevoli, s'impunta, e organo com'è del governo, afferma la prossima battaglia elettorale dover riuscire non più una lotta politica, ma qualche cosa di più, una lotta religiosa. Crede l'ingenuo che i conservatori nel voler la reintegrazione delle Suore negli ospedali obbediscono a un cieco fanatismo, o vestono la questione « di carattere dogmatico ». Sarebbe molto meglio, dice il serio giornale, consultare l'interesse degli ammalati ed i vantaggi che può arrecare un dato servizio, e meglio ancora abbandonare i ai competenti in materia, al medico consiglio simili decisioni. Così il foglio governativo fa causa comune coi laicizzatori della peggior specie: ma ben si sa che così impone l'opportunismo. Opportunismo e bugia è per me una cosa sola. Io auguro a' conservatori che i loro tentativi approdino a qualche pratico risultato. Intanto vedo con piacere moltiplicarsi e diffondersi g'essemplari della petizione per chiedere la reintegrazione delle Suore di carità: piaccia a Dio di esandar le preghiere dell'umanità sofferente, e favorir la causa del bene, dell'ordine.

Il Padre Monsabrè ha finito di essere il predicatore nella basilica Notre-Dame, e diversi nomi in questi di circolavano su pe' giornali pel succursore. L'Arcivescovo di Parigi ha fatto una scelta che lo onora: a quell'ufficio rilevante venne destinato Mons. D' Hulst reggitore distinto dell'Istituto Cattolico di Parigi. L'eminente prelato terrà, non v'ha dubbio, alto il prestigio del pergamino di Notre-Dame. E' da ringraziarlo l'autorità Arcivescovile di questa scelta felicissima.

La giustizia repubblicana è sempre quella. Sento in questo istante che il consiglio municipale di Rochefort si rifiutò di concorrere con 1,100 lire pe' restauri della Chiesa di S. Luigi, spesa che la fabbrica non può da se sola sostenere. In quella vece che fa? Vota lo stanziamento di 5000 lire per il tempio protestante, senza rivolgersi al concistoro della setta per conoscere se ne aveva o meno d'uopo. Fin a quando si lasceranno i cattolici trattar da iloti dalla setta massonica?

Il presidente della Repubblica Carnot partiva l'altro di per Lione accompagnato da Rivier, Bourgeois, Yves Guyot: e qui si ammira l'abilità di Crispi, che mentre caccia dall'Italia il corrispondente de' giornali francesi il *Figaro* e del *Gaulois*, manda una squadra di navi italiane ad accompagnar in Corsica il presidente della

Repubblica, circonda d'ogni riguardo l'ambasciatore francese al Quirinale: tanto gli sta a cuore di cattivarsi l'animo dei vicini che s'ingegnino a cavarlo dalle pressure della crisi economica e finanziaria da cui si sente stretta l'Italia.

Il buon gioco che vuol fare castri non c'è politico che non lo conosca in Francia. Per fortuna che il giornale salariato dal vostro governo la *Riforma*, veduta la mala parata forse, oppure per dimostrare un po' di giudizio più del suo padrone, s'affrettò a dichiarare, che quest'ostentazione di corte sia troppo gaudente non è nulla meno che di pura forma, e lascia intatte le condizioni felicissime della triplice alleanza. I francesi fa d'uopo se lo tungan per detto, e vieppiù apprezzino lo sincero o simpatiche manifestazioni di quell'eterno animo grato che a lor dee l'Italia per il acquisto di sua nazionale indipendenza: ma forse l'ultima a ridere sarà la Francia. Statemi bene, e arriverete.

Yoli.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Presidente PARINI.

Interpellanza e commemorazione

Il presidente comunica una interpellanza di Corte intorno all'espulsione dal territorio italiano di alcuni giornalisti stranieri. Aggiunge che Corte partecipò essere indispeso; si attenderà quindi la sua presenza al Senato.

Parini commemora quindi il senatore Castellani defunto. Crispi associasi al compianto in nome del governo.

Per l'Esposizione di Palermo

Miceli ministro dell'agricoltura chiede che il Senato consenta l'inversione dell'ordine del giorno procedendo alla discussione del concorso dello Stato nella spesa per l'esposizione nazionale di Palermo.

Rossi Alessandro raccomanda al governo di accettare l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale, col quale si invita il governo ad accordarsi con le compagnie ferroviarie e marittime perchè durante il periodo dell'esposizione si organizzino trasporti dei viaggiatori dalle città e porti d'Italia fino a Palermo colla riduzione del 70 O/o sopra i prezzi ordinari.

Majorana raccomanda si migliorino le comunicazioni ferroviarie e la loro rapidità fra la Sicilia e il continente.

Finali fornisce schiarimenti per dimostrare gli sforzi del ministero per ottenere questo risultato.

Miceli accetta l'ordine del giorno dell'ufficio centrale. Si approvano l'ordine del giorno e gli articoli del progetto.

Riforma delle opere pie

Procedesi alla discussione del progetto sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. Il presidente chiede se il governo consente che la discussione si apra sopra il progetto dell'ufficio centrale.

Crispi dichiara di accettare con le debite riserve.

Discorso Zini

Zini, rilevato l'accordo circa la necessità della riforma, espone i suoi dubbi sopra alcune disposizioni, pure tributando larghissimo encomio all'ufficio centrale e alla splendida relazione. Dice impensierito per il progetto il quale più della sollecitudine per la grande famiglia dei poveri, rivela un concetto politico. I suoi dubbi riguardano: 1. l'esclusione dalle congregazioni di carità degli ecclesiastici e ministri del culto; 2. il voler allargato con esorbitanza di concetto il concentramento coattivo delle opere minori. Dichiarasi contrario anche all'articolo 100 che sembra apportare nuovi vincoli al diritto comune colla facoltà di testare. Si duole non siasi fatta distinzione tra istituzioni di beneficenza che rientrano nei diritti e doveri dell'assistenza pubblica come ospedali, manicomi, ricoveri di mendicanti etc., e quelle di libera carità che si riscontrano numerosi sopra diverse forme.

Dopo breve riposo l'oratore riprendendo il suo discorso svolge un nuovo ordine di considerazioni intorno alle fondazioni relative a scopi a cui siasi diversamente provveduto, insiste sopra il rispetto al sentimento religioso; conclude ch'egli voterà tutte le disposizioni intese alla più ratta e severa amministrazione delle opere pie, ma che rimane molto esitante a consentire nei punti principali del progetto subbone grandemente migliorato dall'ufficio centrale.

Egli crede alla necessità e non contesta l'opportunità della riforma, ma quantunque corretta, questa più che una riforma gli appare una rivoluzione degli ordini antichi della beneficenza. Teme inoltre ne vengano scomparsi se non inaridite le fonti della carità. Insiste sopra la distinzione fra servizio di assistenza pubblica che ripete doversi tenere sotto la diretta dipendenza del governo, poichè riflettono il servizio della Stato o le opere propriamente svariate di carità, ignota a volontà dei benefattori per un bisogno a cui non può provvedere lo stato. Per questo domanda la più ampia libertà quando non venga offeso il diritto pubblico e privato; altrimenti provvedendo creda che la preconizzata riforma, pel filosofo civile e cristiano sarà un'altra offesa agli ideali della libertà civile, una coercizione rivestita di civiltà.

Levasi la seduta alle ore 6.

ITALIA

Roma — Ottanta galeotti. — Sono arrivati a Roma 80 galeotti dal bagno penale di Civitavecchia. Essi compariranno davanti alle Assise per deporre come testimoni nel processo per l'assassinio di un galeotto avvenuto in quel bagno penale l'anno scorso.

Livorno — Un intendente di finanza condannato. — Ieri l'altro si svolse al tribunale di Livorno il processo contro l'intendente di finanza di quella città.

Come i lettori ricorderanno, il Bosio, persona stimatissima a Livorno scomparve, circa tre mesi or sono, dopo di aver derubato la cassa dell'intendenza di parecchie migliaia di lire. Il Bosio fu condannato in contumacia ad otto anni di reclusione, a quattro mila lire di multa, ed a settanta-cinque mila lire di risarcimento dei danni alla parte lesa.

ESTERO

Austria-Ungheria — Le suore di carità negli ospedali. — Mentre la Francia si affretta, con impeto satanico a cacciare le suore di carità dagli ospedali, l'Ungheria ve le introduce. Esse furono sostituite alle infermiere laiche nell'ospedale di S. Rocco a Budapest. Questo provvedimento sarà esteso a tutti gli ospedali della capitale. Leggiamo a questo proposito nel *Budapesti Ujsag*: « Il Consiglio municipale ha preso le disposizioni occorrenti, perchè 35 suore di carità di San Vincenzo de' Paoli provenienti da Gratz, in Stiria stiano, a partire dal 15 prossimo maggio, chiamate alla direzione di tutti gli ospedali della capitale dell'Ungheria. »

Cose di casa e varietà

Elezioni amministrative

La Corte d'appello di Venezia, con sua recente sentenza, tiene valida l'elezione del consigliere comunale signor cav. Lanfranco Morgante e nulla quella del sig. Giovanni Masutti, la sostituzione del quale la Giunta amministrativa aveva già proclamato il sig. Antonio Cossio.

I forni rurali

Riceviamo dal signor Manzini:

Signor Direttore

Stampi, Le prego la seguente lettera che i miei alleati e la mia provincia hanno diritto di conoscere ed io ho il dovere di pubblicare.

« Una nuova cresima che ci viene dalla Francia — dove la pellagra cessò dopo il consumo del granoturco — e dove si ritiene che

i forni rurali trovino posto nei quadri dell'economia sociale.

Exposition de Toulon de 1890

Section d'Economie Sociale.

Toulon le 16 Avril 1890.

Mr. Joseph Manzini Secrétaire de l'Institut Technique d'Udine.

Honore Monsieur Collegue,

Je m'empresse de vous donner l'avis que vous me demandez touchant l'arrivée à Toulon des plans et documents qui accompagnent votre intéressant travail sur les Fours Ruraux. — Je ne voulais pas le faire avant l'ouverture de notre Exposition qui aura lieu Samedi prochain et vous pouvez être assuré que je ne manquerai pas d'appeler l'attention du Jury sur une oeuvre aussi intéressante que la votre car la suppression de la pellagra a suivi en France celle de la consommation du Maïs et votre entreprise toute philanthropique, rentre bien dans le Cadre de l'Economie Sociale, telle que nous l'entendons, puisque nous la définissons l'étude de tous les moyens pratiques d'arriver à l'amélioration de l'existence des classes populaires.

Soyez assuré que je prendrai moi même le soin de vous retourner après l'Exposition les intéressants documents que vous avez bien voulu mettre à notre disposition et qu'en attendant je fais les vœux les plus sincères pour que votre propagande réussisse et que vos compatriotes des campagnes reçoivent ainsi de vous le bienfait de la disparition du fléau qui les décime depuis de long temps.

Veuillez agréer, honore Monsieur et collègue, l'expression de tous mes sentiments de haute considération.

Le Président de la Section d'Economie Sociale

Colonel A. Wendling

Officier de la Légion d'Honneur. Chevalier de Notre Dame de Guadalupe du Mexique, de Charles III d'Espagne, et du Léon Néerlandais.

Ieri l'altro un Senatore di Parigi mi chiese i documenti su questi forni e di ciò io mi compiaccio, e spero ai compiacersi ogni frilano trattandosi di cosa sorta nel Friuli nostro e già apprezzata in Inghilterra, Austria, Ungheria, Germania, Rumenia e Francia.

Grazie e grazie.

Manzini Giuseppe.

Il Cottonificio ha oggi aperto il forno rurale ai suoi operai e distribuisce il pane ai contadini vicini, s'intende al rigoroso prezzo di costo. — Il cottonificio farebbe opera buona di vietare ora agli operai di cibarsi di granoturco. — Questo Istituto ha anche la sua cucina economica.

Spero che quanto prima si apriranno altri tre forni, e dirò ad uno di quei tre comuni, che se vuole la Conferenza io la terrò, ma senza composi e senza pranzi: — Un veri di Vin e une Realete del Curtill cuete te aghe, e baste.

Grazie e grazie.

Udine 19 aprile 1890.

Manzini Giuseppe.

Comitato friulano degli Osp. Marini

VII. Elenco delle offerte per 1890.

Somma antecedente L. 613.—
Mestroni Ettore » 10.—
Vespe Plauto Teresa » 10.—
Moro Enrico (*) » 10.35

Somma L. 643.—

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di Carità.

(*) In seguito a vertenza definita innanzi il Conciliatore, il sig. Enrico Moro inviò la suindicata somma spettantegli per una scommessa vinta.

Diagrazia

Il giorno 19 corr. fu trovato appiccato ad una fune nel granato della propria abitazione il giovanetto G. M. di anni 10 da San Daniele.

Si crede che sia rimasto accidentalmente impigliato nella fune di cui si serviva per fare degli esercizi ginnastici.

Avviso ai tiratori che vorranno partecipare alla gara nazionale a Roma

In occasione della gara nazionale di tiro avranno luogo a Roma due grandi feste, quella d'inaugurazione e quella di chiusura

e distribuzione dei premi. Per non obbligare i tiratori di rimanere molti giorni in quella città, i treni speciali furono ripartiti in modo che gli occorrenti potessero assistere ad una delle due feste.

Il Nuovo mese di Maggio

È un serto di meditazioni, nelle virtù della Vergine SS. Immacolata, accompagnato da salutari avvertimenti, da brevi ma fervorose preghiere, da propositi pratici, con nuovi esempi.

Volametto di pag. 240 legato alla bodoniana — Cent. 35 la copia.

Il mese di maggio CONSAKRATO A MARIA SS. del P. Muzzarelli d. C. d. G.

Il Mese di maggio quale fu proposto dal P. Muzzarelli è adottato in tutte le chiese e ne pubblici e privati oratori.

Non c'è bisogno di farne gli elogi. Le molteplici edizioni di questo bel libro sono prova di quanto esso ben corrisponda al fine per cui fu dettato dall'autore, e dello amore con cui viene accolto sempre. Bella edizione in carta greva. Una copia cent. 35. Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16 — Udine.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti settentrionali freschi, cielo sereno al nord, nuvoloso o piovoso al sud, mare agitato sulle coste meridionali.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Il linfatisimo

non è una malattia propriamente detta, è una viziosa costituzione per un predominio del sistema linfatico, e per una eccessiva irritabilità dei tessuti connettivi. I linfatici non possono quindi sostenere la lotta degli agenti malsani, e se non oppongono a questa alterazione ereditaria dell'organismo un potente rimedio, vengono prima o dopo colpiti da molte infermità d'origine infettiva. L'azione dei depurativi sulle costituzioni linfatiche agisce nel senso di attivare l'energia degli organi sanguiferi dando adito al riassorbimento degli umori che possono offrire terreno di coltura ai microrganismi. Lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto del dott. Giovanni Muzzarelli di Roma è avvalorato a tutti, basato com'è su principi attivi vegetali di azione potente e rapida. L'esperienza di 30 anni ne ha esteso l'uso per tutto il mondo e venne premiato da tutte le esposizioni comprese quelle di Colonia e la Mondiale di Parigi.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Omessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Mercoledì 23 aprile — b. Elena Valentinis. — Visita al Duomo.

L'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calcio e soda, come si trovano combinati nell'EMULSIONE SCOTT, sono indispensabili allo sviluppo fisico dell'infanzia.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

L'Emulsione Scott, composta dei più validi ricostituenti è indicatissima per bambini linfatici, artritici e rachitici.

Sotto forma gradevole di amministrazione è tollerata molto bene dal ventricolo e non dà mai disturbi gastrici e diarrea.

Prof. A. GAMBA. — Torino.

ULTIME NOTIZIE

Pellegrinaggio italiano a Roma

Roma, 21.

Oltre 7 mila pellegrini assistevano questa mattina alla Messa che il S. Padre celebrò nella Basilica di S. Pietro. All'annuncio che entrava il Papa scoppiò un lungo indescribibile applauso. Quando Egli apparve erano circa le 8.15. Accedette all'altare entro portantina seguita dalla Corte in piccola divisa.

La Santa Messa venne ascoltata con impetuoso silenzio; in mezzo a quello migliaia di fedeli prostrati, non s'india che una voce grave e maestosa, era quella del Comun Padre che pregava per i figli fedeli e per quelli che lo perseguitano.

Il tempo, così splendido, sembra render più solenne la funzione.

I pellegrini colle bandiere circondano l'altare in tre grandi gruppi: i settentrionali

stanno dal lato dell'epistola, quelli dell'Italia centrale nel mezzo, e i meridionali dal lato del Vangelo. La gran nave è occupata da una folla di romani non pellegrini.

La Messa del Santo Padre terminò alle 9. Un'altra Messa vien celebrata da un Cappellano, alla quale assiste Sua Santità e si recita in comune il S. Rosario.

Dopo la seconda Messa ha luogo lo schieramento dei pellegrini, disposti ai quali passa il Santo Padre porgendo la mano a baciare. In questo frattempo si fa pure la distribuzione del magnifico discorso pronunciato dal S. Padre nell'udienza d'ieri. Indescribibile il momento in cui il Santo Pontefice impartì la benedizione Papale.

Consiglio Africano

— Il S. Padre ha scritto al Cardinale Lavignier che è sua intenzione di convocare un Concilio Africano. L'ultimo Concilio Africano risale a 15 secoli or sono.

Congresso Cattolico

Si ha da Monaco che è stato costituito il Comitato ordinatore del gran Congresso Cattolico germanico, il quale avrà luogo definitivamente nella capitale della Baviera.

Il banchetto a Napoli

Alle sette ieri sera ebbe luogo il banchetto in onore di Magliani. I coperti erano 270. Le guardie municipali facevano il servizio d'onore. Fiori, bandiere, ornamenti ornavano la sala. La musica suonava, gli evviva scoppiavano sonori.

L'on. Della Rocca teneva il posto di onore. Alle 8.25 questi si alza e ringrazia gli intervenuti, parla dei meriti di Magliani, di Talani, di Nicotera. Saluta Baccarini, e prega il Magliani a far sentire la sua convincente parola.

Il discorso di Magliani

Fra gli applausi Magliani si alza e legge il discorso che è lunghissimo, eccome il sunto:

Magliani comincia ringraziando l'Associazione dell'onore conferitogli, eleggendolo membro del comitato direttivo. Mostra la necessità che avvenga un movimento di risveglio. Loda il risveglio del mezzogiorno d'Italia. Mostra come siano varie questioni gravissime nell'Italia Meridionale. Sorvola brevemente su di esse per dare uno sguardo generale a tutta l'Italia. Il governo deve prendersi a cuore gli interessi dei meridionali in quanto siano compatibili cogli interessi generali del paese.

Esamina la crisi agraria edilizia e bancaria. Espone le cause, gli effetti e i rimedi. Mostra la necessità del riordinamento delle Banche. Combate l'attuale goffo progetto Miceli. Discute la questione della Banca unica o plurima. Dichiarasi favorevole alla pluralità, ma riconosce nella Banca unica un potente organismo che in certi momenti potrebbe rendere importanti servizi allo Stato. In Italia è impossibile un'unica Banca. Oppongono forti tradizioni locali e le condizioni economiche dei singoli paesi italiani. Ma il credito ora scosso non si può rialzare senza avere il bilancio dello Stato in ordine. Bisogna ottenere l'assetto del bilancio. In altri tempi ottenemmo il pareggio. Ora no.

Magliani trae occasione per fare la storia dell'ultimo periodo della finanza italiana, difendendosi dalle accuse mossegli in questi giorni, mostra come la finanza dovette seguire un indirizzo politico generale. Grandi necessità politiche s'imposero che ora non esistono. Le spese militari sono causa del disavanzo. Pure dovemmo farle per necessità; ora non sono più così necessarie.

Esamina le spese d'Africa e su questa parte cerca evidentemente di conciliare le opposte tendenze delle persone intervenienti al banchetto che vanno dall'on. Florenzano africanista a Baccarini antiafricanista. Dobbiamo restare in Africa (egli dice) ma riordinare i servizi e diminuire le spese.

Due vie vi sono per colmare il disa-

vanzo, o l'aumento alle imposte, o ridurre le spese. Mezzi termini non sono possibili. Essi producono nuovi debiti; imposte nuove non possiamo farne; il paese non può sopportarne altro. Dobbiamo ordinare servizi; riorganizzare l'attuale sistema delle imposte. Il rianneggiamento potrebbe condurci a un maggiore utile per l'erario con minori vessazioni per i contribuenti. Potremmo ottenere fino a 15 milioni; questi però sono insufficienti.

Bisogna ridurre le spese militari.

Magliani entra poi nella parte politica: mostra che le condizioni politiche dell'Europa consentono la riduzione delle spese militari. È certo che le riduzioni possono portarsi fino a 50 milioni, quaranta per l'esercito e dieci per la marina, così divisa: nel bilancio della guerra 25 milioni da ridursi sul bilancio ordinario e 15 sul bilancio straordinario.

Non è necessario unire il numero dei corpi d'armata; si può dividerlo in più esercizi la somma fissata per pochi anni. Vi sono le costruzioni delle fortificazioni che possono ritardarsi. Attualmente sono fissate nel bilancio della guerra somme per lavori che non possono farsi o che potrebbero usarsi altrimenti.

Mostra che si può anticipare di parecchi mesi il congelamento delle classi sotto le armi. I soldati attualmente vengono distratti da altri servizi che non sono esortazioni sotto le armi.

Anticipando la ferma si può anche non accelerare gli avanzamenti non essendo indispensabile un così gran numero di ufficiali.

Nel bilancio della marina dieci milioni si possono ricavare ritardando le costruzioni. Bisogna a tutti i costi, in una parola, raggiungere il pareggio.

Il discorso chiude così:

« Se il paese oggi soffre per molte varie ragioni, nulla è compromesso. Efficaci rimedi sono nelle mani del governo e del parlamento. All'uno e all'altro, noi intendiamo prestare lealmente il concorso morale e l'opera nostra, quando essa sia confortata da una sana e larga corrente dell'opinione pubblica. Il grido della generazione tramontante fu: *facciamo l'Italia!* « Facciamo l'Italia economica!; sia il grido attuale. Lavoriamo tutti mossi da un sentimento di purissimo amore per questa patria immortale guidati solo dal desiderio di vederla prospera e grande — Inspiramoci ai più alti esempi; a quello soprattutto del Re leale e valoroso che regge e assicura i nostri destini vindice dei nostri diritti, presidio e tutela della nostra dignità del nostro avvenire. Ohi ispiri, ohi conforti il grido che innalza o riunisce tutti i cuori, il grido di *Viva l'Italia, Viva il Re.* »

Un vecchio opuscolo del Magliani

Per cura, a quanto si, dice del ministero, ieri fu pubblicato, l'opuscolo del Magliani « La situazione finanziaria del Regno nel 1858 ». Si intese con tale pubblicazione di voler far comparire Magliani amico dei Borboni perché loda in essa le finanze e l'amministrazione borbonica. — Gli amici del Magliani si affrettano a farne le difese pubblicando nel *Piccolo di Napoli* quanto segue:

« I giornali ufficiali si preparano intanto all'attacco ed una delle armi che adopereranno sarà quella di un vecchio opuscolo del Magliani nel quale si faceva dall'illustre uomo, la difesa della finanza del governo borbonico in risposta ad un opuscolo del compiuto Scialoja e col quale provavasi che la finanza del Piemonte era migliore; dimenticando gli sgravi avversari, che l'on. Magliani fu poi chiamato agli alti uffici del medesimo on. Scialoja e che fu la prima volta ministro con Cairoli, poscia col Depretis e finalmente col Crispi ».

Per il 1 Maggio

Telegrafano da Vienna 21. I capi operai delle associazioni industriali decisero di abbandonare il progetto d'organizzare per il 1 maggio la dimostrazione.

Disordini a Praga

A Praga i disordini dei muratori si rinnovarono. Furono fatti alcuni arresti.

TELEGRAMMI

Troppau 21 — Il commissario civile speciale consigliere di governo Klinger fu incaricato di dirigere l'azione amministrativa e politica nell'intero territorio ove esistono gli scioperi.

Troppau 21 — La situazione nel territorio ove si è manifestato lo sciopero è la calma. Fino a mezzogiorno nessuna disordine. Parecchie officine e manifatture di lavoro hanno ripreso parzialmente gli operai.

Bombay 21 — Il piroscafo *Singapore* della N. G. I. è partito per Genova.

Berlino 21 — La *Nord Deutsche* dichiara interamente infondata la notizia della *Fraukfurter Zeitung* che l'imperatore si recherebbe in ottobre a Madrid per la via di Lisbona ove andrebbe colla flotta.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
staz. ferrov.	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 3,05 ant.	ore 3,48 ant.	ore 7, — ant.	ore 8,45 ant.
> 11,5 p.	> 12,50 p.	> 10,46 p.	> 12,35 p.
> 2,05 »	> 3,44 »	> 1,45 »	> 3,27 »
> 6, — »	> 7,44 »	> 5,41 »	> 7,27 p.

ANTONIO VITTORI, gerente responsal ile.

SAPOL

ora profumato squisitamente

È un sapone ANTISEPTICO: guarisce tutte le malattie ed impurità della pelle. Rende la cute trasparente e vellutata.

SAPOL

È il miglior sapone per la toilette e per il bagno; di odore gradevolissimo, rende l'acqua dolce e lattiginosa.

SAPOL

È il sapone più ECONOMICO durando il triplo in confronto di ogni altro.

Proprietari con brevetto A. Bertelli & C., Chimici-Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chinagogerie, ed in tutti gli Stabilimenti di bagni.

MOBILI e TAPPEZZERIE

Al Nettuno — G. ZAGHI

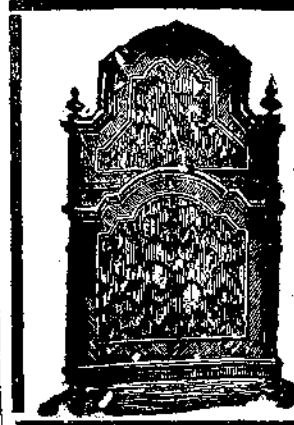
MILANO — Via Tre Alberghi, 28 — MILANO

LETTI di NOCE ben lucidati, di garantita solidità L. 45.

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi e 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavolella con luce per L. 220.

Catalogo illustrato GRATIS a richiesta



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è la barba e i capelli aggiungono all'uomo la corona della bellezza, l'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2. —, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggerezza della giovinezza, senza alcun danno alla pelle o alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua i cui principi non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pollice. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono presso Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente Longega, S. Salvatore, 4325; da tutti i peracchi, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicologo — PETROZZI FRATELLI peracchi — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per posta aggiungere cent 75.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Massoneria magnifico volume in 8.º gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11.50 e legato 14.50 — Per l'Unione Postale 12.50 e 16.00.

Gli Annunziatori della Luna

all'Oriente di Marzighia in 12.º con 15 grandi figure — L. 2.50; per l'Unione L. 2.80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincere del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un deposito cattolico sia di libri e almanacchi, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTERA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI religiosi d'ogni sorta: immagini, Olografie Stampe, A. bitini, Angeli, Aquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglii, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statue, Cornici, Porcellanati, Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

TOSSE ASININA

canina o pagana del ragazzo. Guarigione sicura col promissario specifico Manara di Montebelluna. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. 2. con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

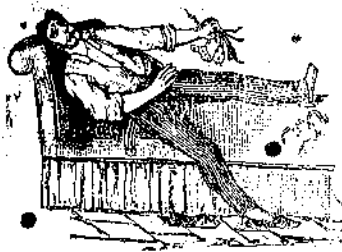
Ho sperimentato in molti casi di tosse asinina il promissario Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia o di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'ipertossia questo, è certamente, il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Dott. RUGGERO GALASSI

Medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI, alla Reale Farmacia FILIPPETTI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di ilio da qualche tempo è costretto a portare un Cinturino mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso e d'invenzione del prof. Lodovico GHILARDI, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterlo. La mobilità della testa di codesto cinto regolatore costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra e a sinistra o può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi che i Cinturini fin'oggi nocivi.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico GHILARDI non è curativo né preservativo, ma un gingillo per corbellare gli insperiti. — Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cinturini, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico GHILARDI, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinetti né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto GHILARDI non può essere da chiechessa imitato perché meno sotto la garanzia della legge che assicura la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma Lo grado Esposizione Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Il FERNET-BRANCA è liquore febbrifugo; anticolerico per eccellenza, sperimentato da oltre venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco o gli organi digestivi. Base facilitata la digestione, corregge l'ipertesia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri o mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaino da tavola in due simili d'acqua, vino buono, caffè, vermuth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta G. MAGGI — Villa Santa Rosalia — CASERTA

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila
SEME BACCHI — GARANTITO PURO — SEME BACCHI

Scompartimento speciale per prove precoci

Sistema Speciale per ibernazione del Seme

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO — Semi-bacchi a bozzolo Bianco di razza indigena e di razza. Abruzzese, ambiduo a Bozzolo grosso, raccomandabili per la robustezza e l'abbondanza del prodotto.

CONSUMIZIONE

EMALI CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE.

convengono infallibilmente più o meno presto alla

TISI o TUBERCOLOSI.

Le proprietà tonico-ricostituenti e profilattiche che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositar: Signori A. MANZONI & C., Milano — PAGANINI VILLANI & C., Milano.

SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

col'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Industria chimica, prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne preserva e guarisce la carie, rinforza le gengive fragole, ammorbidisce e rassodate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini scatola. Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

AI M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri FARMACIA LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera, della fabbrica di Giuseppe Garavito di Venezia. Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cere di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trova anche un ricco assortimento torce a consumo sia per uso FUNERARI come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorte; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA 2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usando l'acqua, come dentifricio, o per togliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Sapone Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. — Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina a costo L. 10.75 franco di porto. Bologna — Piazza Galvani — lett. U.

IL TRAFORO



Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti. Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI
Galleria De Cristoforis.

Wein pulver (o Champagne artificiale).

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incantevoli proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economico (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. **Bibita migliore della birra e delle gazzose.** — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

LUXI!

Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti. Sapone di Sapone profumato al di Spoleto premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia. Sapone E' l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Lascia leggiero profumo delle to negli ambienti, rammollece la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

Polvere enantica composta con

erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2.20. Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

ONORATA DI 5 SOVRANI BREVETTI

PREMIATA CON 11 MEDAGLIE